

Codice A1604B

D.D. 9 dicembre 2021, n. 796

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia di una presa potabile da acqua superficiale sul torrente Lemme, ubicata in località Campagnola, nel Comune di Gavi (AL) e gestita da Gestione Acqua S.p.A.



ATTO DD 796/A1604B/2021

DEL 09/12/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604B - Tutela delle acque

OGGETTO: Regolamento regionale 15/R/2006 – Definizione dell'area di salvaguardia di una presa potabile da acqua superficiale sul torrente Lemme, ubicata in località Campagnola, nel Comune di Gavi (AL) e gestita da Gestione Acqua S.p.A.

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 6 "Alessandrino", d'intesa con Gestione Acqua S.p.A. - gestore d'Ambito riconosciuto nonché committente dello studio per la ridefinizione dell'area di salvaguardia - con nota in data 17/09/2021 ha trasmesso la documentazione a supporto della proposta di definizione dell'area di salvaguardia ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006 e ss.mm.ii. di una presa potabile da acqua superficiale sul torrente Lemme, ubicata in località Campagnola, nel Comune di Gavi (AL).

L'area di salvaguardia della presa da acqua superficiale di cui sopra risulta attualmente perimetrata con il criterio geometrico stabilito dalla normativa statale che - in assenza di uno specifico provvedimento regionale - prevede *una circonferenza di raggio 200 metri, con centro nel punto di presa.*

L'opera di presa in esame è ubicata ad una quota 229 metri s.l.m. sulla sponda orografica sinistra del torrente Lemme, in località Campagnola, a Sud del territorio comunale di Gavi, in pieno contesto agricolo.

L'infrastruttura è costituita da una trincea drenante lunga 145 metri, formata da un tubo in calcestruzzo con drenaggio in ciottoli di pezzatura maggiore di 1,5 metri con, a valle della stessa, una traversa di sbarramento sul torrente; la trincea si sviluppa sui terreni censiti al N.C.T. del Comune di Gavi (foglio di mappa n. 46, mappali n. 49, 50 e 61). L'acqua derivata viene quindi recapitata in due pozzi di stoccaggio posti ad una quota di circa 230 metri s.l.m., profondi, rispettivamente, 5 metri (pozzo nuovo) e 7 metri (pozzo vecchio) e localizzati sui terreni censiti al N.C.T. del Comune di Gavi (foglio di mappa n. 46, mappale n. 50 - pozzo vecchio e mappale n. 61 - pozzo nuovo). I due pozzi suddetti sono collegati ad un serbatoio di accumulo denominato Campagnola, posto a quota 232 metri s.l.m. e localizzato su terreno censito al N.C.T. del Comune di Gavi (foglio di mappa n. 46, mappale 61) e collegato a sua volta, tramite tubazioni, ai serbatoi di Piona Vecchio - al servizio delle utenze di Gavi - e Piona Alto - al servizio delle utenze di Alice e

Piona bassa.

La concessione di derivazione di acqua superficiale ad uso potabile consente il prelievo di 10,14 l/s medi e 22 l/s massimi nel periodo 1 gennaio-31 dicembre, compatibilmente con la portata del corpo idrico superficiale.

In relazione alla pianificazione comunale vigente, l'area in cui sono localizzate la presa e l'impianto si trova, secondo il P.R.G.C., in "aree agricole coltivate (E1)". Sulla base della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, l'area in esame ricade nella fascia di inedificabilità assoluta di classe IIIa del reticolato idrografico minore e in zona di dissesto idraulico con pericolosità elevata (Eea) e di pericolosità H della direttiva Alluvioni, essendo interessata dalle massime piene associate agli eventi frequenti con tempi di ritorno 10-20 anni.

La delimitazione geomorfologica dei depositi olocenici, dove sono ubicati la trincea drenante e la traversa di derivazione, sono separati da quello pleistocenico, dove sorgono i nuclei abitativi e la S.P n. 160 della Val Lemme, da una scarpata alta circa 10 metri, che corrisponde ai limiti di esondabilità del torrente Lemme.

Dal punto di vista geomorfologico, pertanto, la trincea drenante risulta impostata nel materasso alluvionale di deposizione attuale, topograficamente più alto di circa 1-3 metri rispetto alla zona d'alveo e costituito, per lo più, da ghiaie, ciottoli eterometrici e poligenici di natura calcareo-marnosa e ofiolitica con matrice sabbiosa-limoso. La configurazione pianeggiante del sito e le caratteristiche litotecniche dei terreni presenti non comportano problematiche di stabilità, né sotto il profilo geomorfologico, né sotto il profilo geotecnico.

Nell'area l'uso del suolo è prettamente agricolo, non sono presenti insediamenti produttivi e gli unici nuclei abitativi presenti sono rappresentati da poche abitazioni sparse di località Campagnola e Sermoria; tali insediamenti e l'infrastruttura viaria principale, rappresentata dalla S.P. n. 160 della Val Lemme, sono ubicati in corrispondenza di una spianata collocata a quota superiore di almeno 10 metri rispetto al contesto di piana dove si trova la derivazione.

La proposta di definizione è stata dimensionata utilizzando il *criterio infrastrutturale* come prevede il punto 4 dell'Allegato A del regolamento regionale 15/R/2006 e individua la zona di tutela assoluta coincidente con la zona di rispetto, con dimensioni adeguate a contenere le opere di derivazione delle acque nonché i manufatti accessori al loro trattamento e trasferimento alla rete e un'estensione pari a circa 9.400 metri quadrati. Risultano compresi entro la recinzione i pozzi di stoccaggio, il serbatoio di accumulo Campagnola e il manufatto contenente le pompe di rilancio; la trincea drenante, invece, rientra nel perimetro individuato per l'area di salvaguardia per tutto il suo sviluppo.

Le suddette aree sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato "*TAVOLA 2 – GESTIONE ACQUA S.p.A. - DEFINIZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO IDROPOTABILE (DERIVAZIONE 730) IN LOCALITÀ CAMPAGNOLA - REGOLAMENTO REGIONALE 15/R DEL 11/12/2006 E S.M.I. - DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA - BASE CARTOGRAFICA: mappa catastale N.C.T. Comune di Gavi F. 46 mapp. 49-50-61 - scala 1:2.000*", agli atti con la documentazione trasmessa.

La proposta sopraindicata ricade totalmente nel Comune di Gavi (AL) che non ha fatto pervenire osservazioni in merito alla definizione proposta.

L'ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est - esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza, l'ha considerata esaustiva, non ravvisando elementi ostativi alla definizione dell'area di salvaguardia della presa potabile da acqua superficiale sul torrente Lemme, in località Campagnola, ritenendola adeguata e conforme ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006. Pur non evidenziando particolari criticità, con nota in data 1/09/2020, la stessa ARPA ha

tuttavia segnalato alcune osservazioni al fine di tutelare maggiormente l'opera di presa e di ridurre eventuali centri di pericolo, suggerendo quanto segue:

- la necessità di implementare il set analitico dei parametri per la qualità dell'acqua con la determinazione di fitofarmaci e idrocarburi, vista la vocazione agricola del territorio, la presenza di strade e di alcuni rii secondari che si immettono nel torrente Lemme a monte dell'opera di captazione;
- la necessità di attivare dei sistemi per limitare l'accesso veicolare alla strada interpodereale sterrata con libero accesso intersecata dalla trincea drenante, dal momento che l'opera di presa (derivazione in sponda sinistra) e la stessa trincea non risultano ricomprese all'interno dell'area recintata.

L'ASL di Alessandria - Dipartimento di Prevenzione - S.C. SIAN Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione - sede di Alessandria, valutata la documentazione allegata all'istanza, con nota in data 17/09/2021, ha espresso parere favorevole in merito alla definizione proposta.

Ai sensi della vigente normativa in materia, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 40, in data 7/10/2021.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che la proposta di definizione risulta conforme ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006 recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*".

Ritenuto che la peculiarità della situazione locale consente di accogliere la proposta di definizione dell'area di salvaguardia eseguita utilizzando il *criterio infrastrutturale* previsto dalla parte 4 dell'Allegato A del medesimo regolamento regionale 15/R/2006.

Accertato che la presa potabile da acqua superficiale sul torrente Lemme, ubicata in località Campagnola, nel Comune di Gavi (AL) e gestita da Gestione Acqua S.p.A. è stata inserita nel Programma di adeguamento delle captazioni esistenti ai sensi della lettera b), comma 1 dell'articolo 9 del regolamento 15/R/2006, approvato con deliberazione n. 52/08 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 "*Alessandrino*", in data 22/12/2008.

Ritenuto che la proposta di definizione dell'area di salvaguardia possa essere accolta a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico della captazione, nonché siano posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che:

- si provveda alla sistemazione e manutenzione dell'area di salvaguardia - zona di tutela assoluta coincidente con la zona di rispetto - così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006, che dovrà essere completamente dedicata alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;
- si effettuino interventi periodici di pulizia del bacino di ritenzione a monte delle traversa di ritenuta sul torrente Lemme e dell'opera di presa e di manutenzione dei manufatti di presa, di quelli accessori e di quelli dedicati al trattamento e trasferimento delle acque alla rete;
- al fine di tutelare maggiormente l'opera di presa e di ridurre eventuali centri di pericolo, si provveda a attivare dei sistemi per limitare l'accesso veicolare alla strada interpodereale sterrata

attualmente con libero accesso intersecata dalla trincea drenante, dal momento che l'opera di presa (derivazione in sponda sinistra) e la stessa trincea non risultano ricomprese all'interno dell'area recintata;

- si provveda a implementare il set analitico dei parametri per la qualità dell'acqua con la determinazione di fitofarmaci e idrocarburi, considerata la vocazione agricola del territorio, la presenza di strade e di alcuni rii secondari che si immettono nel torrente Lemme a monte dell'opera di captazione;
- Gestione Acqua S.p.A., in qualità di gestore dell'opera di presa potabile da acqua superficiale ubicata in località Campagnola, nel Comune di Gavi (AL), avvii l'iter amministrativo ai sensi dell'articolo 80 del d.lgs. 152/2006 per la classificazione delle acque superficiali del torrente Lemme destinate all'uso potabile; tutti i campionamenti ai fini dell'espressione del giudizio d'idoneità al consumo umano dovranno essere eseguiti dall'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio;
- si provveda ad eseguire, d'intesa con l'ARPA, l'ASL e l'Ente di Governo dell'Ambito competenti per territorio, il monitoraggio della qualità delle acque del torrente Lemme a monte e in prossimità dell'opera di presa, ad integrazione dei controlli analitici previsti dalla vigente normativa sulla qualità delle acque superficiali destinate al consumo umano.

vista la nota dell'ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est - in data 1/09/2020 - prot. n. 0001113/2020;

vista la nota dell'ASL di Alessandria - Dipartimento di Prevenzione - S.C. SIAN Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione - sede di Alessandria - in data 17/09/2021 - prot. n. 0001283/2021;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 6 "*Alessandrino*", in data 17/09/2021, di presa d'atto e trasmissione degli atti della proposta di definizione presentata;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 26/03/1990, n. 13 "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 30/04/1996, n. 22 "Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee" e ss.mm.ii.;
- decreto legislativo 2/02/2001, n. 31, "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 17/07/2007, n. 8/R recante "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 29/07/2003, n. 10/R recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" e ss.mm.ii.;
- articolo 80 del decreto legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 11/12/2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;

- articolo 17 della legge regionale 28/07/2008, n. 23;
- articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla D.G.R. n. 10-9336 del 1/08/2008.

determina

- a. L'area di salvaguardia della presa potabile da acqua superficiale sul torrente Lemme, ubicata in località Campagnola, nel Comune di Gavi (AL) e gestita da Gestione Acqua S.p.A., è definita come risulta nell'elaborato "TAVOLA 2 – GESTIONE ACQUA S.p.A. - DEFINIZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO IDROPOTABILE (DERIVAZIONE 730) IN LOCALITÀ CAMPAGNOLA - REGOLAMENTO REGIONALE 15/R DEL 11/12/2006 E S.M.I. - DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA - BASE CARTOGRAFICA: mappa catastale N.C.T. Comune di Gavi F. 46 mapp. 49-50-61 - scala 1:2.000", allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.
- b. Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006 recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii., relativi alla zona di tutela assoluta.
- c. Il gestore della presa potabile da acqua superficiale sul torrente Lemme - Gestione Acqua S.p.A. - come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del regolamento regionale 15/R/2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:
 - garantire che l'area di salvaguardia, perimetrata utilizzando il *criterio infrastrutturale* previsto dalla parte 4 dell'Allegato A dello stesso regolamento regionale, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità delle relative opere;
 - effettuare interventi periodici di pulizia del bacino di ritenzione a monte delle traversa di ritenuta sul torrente Lemme e dell'opera di presa e di manutenzione dei manufatti di presa, di quelli accessori e di quelli dedicati al trattamento e trasferimento delle acque alla rete;
 - avviare l'iter amministrativo ai sensi dell'articolo 80 del d.lgs. 152/2006, per la classificazione delle acque superficiali destinate ad uso potabile derivate dal torrente Lemme dall'opera di presa ubicata in località Campagnola; tutti i campionamenti ai fini dell'espressione del giudizio d'idoneità al consumo umano dovranno essere eseguiti dall'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio;
 - provvedere ad eseguire, d'intesa con l'ARPA, l'ASL e l'Ente di Governo dell'Ambito competenti per territorio, il monitoraggio della qualità delle acque del torrente Lemme a monte e in prossimità dell'opera di presa, ad integrazione dei controlli analitici previsti dalla vigente normativa sulla qualità delle acque superficiali destinate al consumo umano.
- d. A norma dell'articolo 8, comma 3 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che ai proponenti:
 - alla Provincia di Alessandria per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa;
 - alla struttura regionale competente in materia di Pianificazione e gestione urbanistica;
 - all'Azienda sanitaria locale;
 - al Dipartimento dell'ARPA.
- e) A norma dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Alessandria per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento e al Comune di Gavi, affinché lo stesso provveda a:
 - recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati

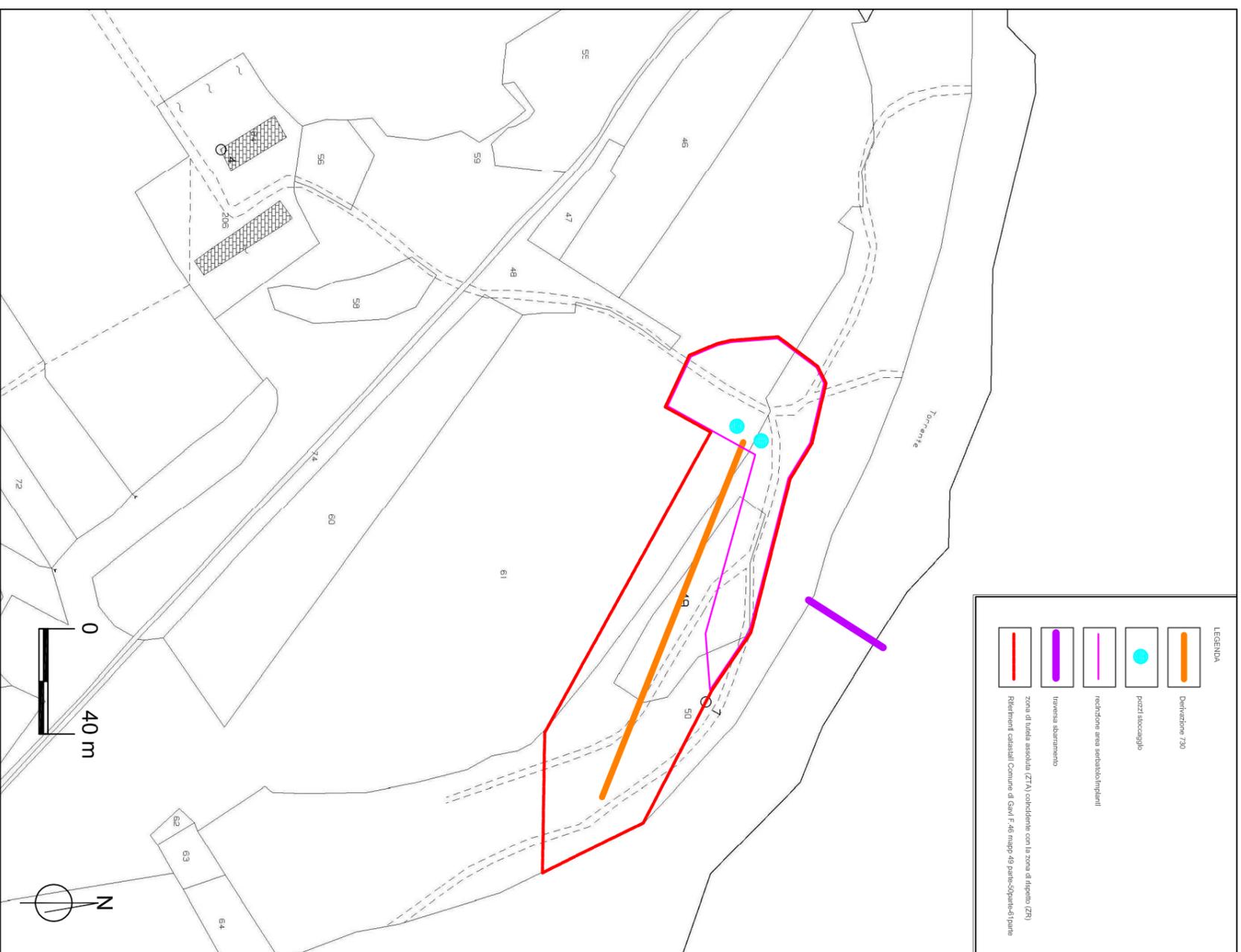
attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;

- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di ridefinizione con i relativi vincoli;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta ridefinizione dell'area di salvaguardia;
- al fine di tutelare maggiormente l'opera di presa, attivare dei sistemi per limitare l'accesso veicolare alla strada interpodereale sterrata attualmente con libero accesso intersecata dalla trincea drenante, dal momento che l'opera di presa (derivazione in sponda sinistra) e la stessa trincea non risultano ricomprese all'interno dell'area recintata.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Allegato



GESTIONE ACQUA S.p.A.

**DEFINIZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA DERIVAZIONE D'ACQUA AD
USO IDROPOTABILE (DERIVAZIONE 730) IN LOCALITÀ CAMPAGNOLA.**

REGOLAMENTO REGIONALE 15/R DEL 11/12/2006 E S.M.I.

DELIMITAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA

scala 1:2.000

TAVOLA 2

BASE CARTOGRAFICA:
mappa catastale N.C.T. Comune di Gavi F. 46 map. 49-50-61

IL GEOLOGO:

Gestione Acqua S.p.A.:

Dott. Geol. Fabrizio Beltrachini
A.P. SEZ. A n.229 Ordine Geologi Regione Piemonte

maggio 2019

Dott. Geol. Fabrizio Beltrachini
C.so Romita, 69 - 15057 Tortona
Tel 0131/867623 email: f.beltrachini1@virgilio.it
P. I. 01528310061 C.F. BLTFRZ57D04L304W